I DIRITTI

Anni fa i poveri erano costretti a rivolgersi con il cappello in mano, con deferenza, ai potenti di turno (principi,conti,onorevoli), per ottenere un lavoro, una casa; avevano bisogno di una raccomandazione.

Tutto quello che il ricco aveva per eredità e per lignaggio al povero veniva concesso come un favore.
Con il tempo qualcuno, insiene ad altri, iniziò a pensare che questo non era giusto, che i diritti non si potevano scambiare come favori.

Si organizzarono e con il tempo cominciarono a conquistare alcuni diritti.

Si erano convinti che questo non sarebbe mai cambiato e si illusero che bastasse fidarsi dei loro dirigenti, ma questi non erano più quelli che i diritti li avevano conquistati.

Accettavano qualsiasi proposta in peggio, l'importante che venisse loro riconosciuto il diritto a trattare al posto di coloro che i diritti avrebbero persi.

Ora tutti si sono convinti che forse quelli non rappresentano nemmeno loro stessi, ma ormai riprendere i diritti non è tanto semplice.

Vogliono convincerti i ricchi che se si torna al tempo passato, chiedendo favori, disponibilità a tutto, i poveri hanno da guadagnare.

La raccomandazione e concedersi ai capi diventa una carta da utilizzare,

Forse è giunto il tempo di ripartire…